



Numero di protocollo : AMM02/04/20.037993U



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

La Presidente f.f.  
Avv. Maria Masi

Roma, 2 aprile 2020

*Ill.mi Signori Avvocati*

- **PRESIDENTI DEI CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI**
- **PRESIDENTI DELLE UNIONI REGIONALI FORENSI**

L O R O S E D I

via e-mail

**OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO.**

*Cara Presidente, Caro Presidente,*

Vi trasmetto il testo della proposta di **protocollo** ([disponibile al seguente link](#)) approvata ieri dal Consiglio Superiore della Magistratura, frutto della collaborazione con il Consiglio Nazionale Forense e il DGSIA, che sulla scorta di quanto già fatto per le udienze civili e penali fornisce indicazioni per lo svolgimento delle udienze civili presso il Tribunale per i minorenni tramite collegamento da remoto per il periodo dell'emergenza. La finalità è sempre quella di favorire le comunicazioni telematiche e azzerare gli accessi "di persona" presso gli uffici giudiziari, richiedendo l'utilizzo della PEC nonché degli strumenti telematici di condivisione a disposizione delle parti nel corso dell'udienza in videoconferenza per il deposito di atti, istanze, documenti e relazioni, e consentendo in taluni casi l'utilizzo della posta elettronica ordinaria. Il modello di protocollo regola le modalità di convocazione delle parti e di svolgimento dell'udienza da remoto, prevedendo che anche l'ascolto del minore sia effettuato a distanza, salvo ipotesi specifiche nelle quali dovrà essere presente in Tribunale, legate all'indisponibilità di strumenti telematici o alla sua presenza presso i genitori conviventi.

Allego altresì due note tecniche predisposte dall'Ufficio studi del Consiglio Nazionale Forense relative a provvedimenti di interesse per l'Avvocatura: la prima ([disponibile al seguente link](#)) relativa al contenuto del **Decreto** interministeriale del 28 marzo 2020, adottato dal Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che ha esteso il beneficio dell'indennità di 600 euro per il sostegno al reddito in ragione dell'emergenza COVID-19 anche ai liberi professionisti in difficoltà iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria; l'altra ([disponibile al seguente link](#)) relativa ai chiarimenti forniti dall'INPS con la **circolare n. 47 del 28 marzo 2020** sulle condizioni e le modalità di accesso dei professionisti agli ammortizzatori sociali speciali previsti dal Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, e alle modalità di pagamento dei trattamenti di cassa integrazione.

Cordiali saluti.

LA PRESIDENTE F.F.

Avv. Maria Masi